Unione
Terre Verdiane

CONVENZIONE PER LA GESTIONE UNITARIA

NEL TERRITORIO DELL'UNIONE TERRE VERDIANE

DECENTRAMENTO

POLO CATASTALE DI FIDENZA

L'anno 2006, il giorno uno del mese di aprile in Fidenza nella sede dell'Unione "Terre Verdiane" con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

il Comune di Busseto (PR) in persona del Vice Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Busseto, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 17 del 21 marzo 2006;

il Comune di Fidenza (PR) in persona del Vice Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fidenza, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 29 del 22 marzo 2006;

il Comune di Fontanellato (PR) in persona del Vice Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontanellato, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 22 del 24 marzo 2006;

il Comune di Fontevivo (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontevivo il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 33 del 23 marzo 2006;

il Comune di Roccabianca (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Roccabianca , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 15 del 22 marzo 2006;

il Comune di San Secondo P.se (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Secondo P.se , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 13 del 22 marzo 2006;

il Comune di Sissa (PR) in persona dell'Assessore delegato dal Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Sissa , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 14 del 20 marzo 2006;

il Comune di Soragna (PR) in persona del Vice Sindaco facente funzioni domiciliato per la sua carica presso il Comune di Soragna , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 13 del 22 marzo 2006;

il Comune di Trecasali (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Trecasali , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 10 del 21 marzo 2006;

E

l'Unione "Terre Verdiane" in persona del Presidente domiciliato per la sua carica presso l'Unione "Terre Verdiane", il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiglio dell'Unione n. ___ del 31/03/2006 che si allega quale parte integrante

PREMESSO CHE:

- con D.lgs. n. 112 del 31.03.'98 sono stati conferiti funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del capo I della L.15.03.97 n. 59. ; in particolare l'art. 66 che prevede tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla

conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché le funzioni relative alla revisione degli estimi e del classamento, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato in materia di gestione unitaria e certificata dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso la rete unitaria delle pubbliche amministrazioni, tra cui alcune delle funzioni catastali.

- con i DPCM 19 dicembre 2000 e 21 marzo 2001, rispettivamente pubblicati in data 27 febbraio 2001 e 25 giugno 2001, emanati ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112, sono state individuate le ripartizioni a livello provinciale, dei quantitativi delle risorse finanziarie e la determinazione del contingente necessario all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 66 del medesimo provvedimento;

- nel DPCM del 19 dicembre 2000 veniva esplicitato che l'intero percorso di decentramento avrebbe dovuto completarsi entro tre anni dalla data del 27 febbraio 2001 data di pubblicazione dello stesso DPCM;

- il 28 dicembre 2001 è stato siglato Protocollo di Intesa tra: l'Agenzia del Territorio, l'Associazione Intercomunale Terre Verdiane e la Provincia di Parma, per la programmazione, la sperimentazione e l'attuazione del Piano di Decentramento, nell'ambito del trasferimento delle competenze del catasto ai comuni, stabilito dal D.lgs. n. 112/'98.

Che il Protocollo d'Intesa rispondeva alle seguenti finalità:

- concordare la programmazione delle risorse, dei tempi e delle attività necessarie per attuare, nel territorio provinciale parmense, il Piano di Decentramento, nell'ambito del trasferimento delle competenze del Catasto ai Comuni stabilito dal D.Lgs. n. 112 del 1998;
- sperimentare i modelli di decentramento nel polo qualora si definiscano nuove architetture di sistema, l'attivazione dei restanti poli potrà proseguire secondo le nuove linee adottate;
- valutare gli esiti delle attivazioni programmate e garantire le condizioni di trasferimento delle competenze in un quadro di efficienza e di efficacia dei servizi catastali e di miglioramento della qualità degli stessi.

- il Comune di Fidenza ha messo a disposizione gli spazi e l'appoggio della struttura organizzativa, i costi di gestione e di personale, aggiuntivo a quello dell'Agenzia, che sono stati ripartiti tra i comuni aderenti l'Associazione in proporzione al numero degli abitanti;

- la Provincia di Parma ha dovuto assicurato tutta la parte telematica e tecnologica sia come struttura che come supporto, provvedendo anche alla formazione del Personale;

- l'Agenzia del Territorio avrebbe dovuto dislocare risorse, personale, banche dati e supporti cartacei;

- il 4 novembre 2002 è stato aperto lo sportello catastale presso il Polo di Fidenza con funzioni di visura e successivamente con le funzioni di accettazione di tutti gli atti sia per il catasto terreni che fabbricati, di rilascio di certificazioni, di estratti di mappa e volture per tutti i comuni delle Terre Verdiane

- il Ministero delle Finanze allo scadere del periodo di sperimentazione non ha decretato il passaggio effettivo delle funzioni catastali agli enti locali creando un vuoto legislativo fino al 22 settembre 2004, quando è stato pubblicato sulla G.U. il

DPCM 22.07.04 con cui è stata prorogata al 27 febbraio 2006 la data finale della sperimentazione e di passaggio delle funzioni agli enti locali;

- a seguito dell'esperienza maturata dai sopra citati comuni nell'ambito dell'Associazione Intercomunale Terre Verdiane nella conduzione della Convenzione Decentramento polo Catastale di Fidenza, vi è la volontà, alla luce dei risultati positivi delle azioni intraprese, di dare continuità operativa alle stesse;

TUTTO CIO' PREMESSO

tra i sottoscritti comparenti:

Comune di Busseto;
Comune di Fidenza;
Comune di Fontanellato;
Comune di Fontevivo;
Comune di Roccabianca;
Comune di San Secondo Parmense;
Comune di Sissa;
Comune di Soragna;
Comune di Trecasali;

si stipula la seguente convenzione:

INDICE

Art. 1 - Premessa
Art. 2 - Oggetto
Art. 3 - Finalità
Art. 4 - Decorrenza e durata della convenzione
Art. 5 - Ambito territoriale
Art. 6 - Sede
Art. 7 - Rendicontazione delle attività ai comuni aderenti
Art. 8 - Organizzazione tecnica
Art. 9 - Dotazione organica
Art. 10 - Beni strumentali
Art. 11 - Ripartizione delle spese
Art. 12 - Recesso - Revoca del servizio – Scioglimento dell'Unione
Art. 13 - Controversie
Art. 14 - Rinvio
Art. 15 - Registrazione

Art. 1 – Premessa
La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto
La presente Convenzione disciplina sul territorio dell'Unione "Terre Verdiane" il trasferimento delle attività volte alla gestione in via sperimentale delle funzioni catastali , secondo le indicazioni di Legge in materia .

I Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna e Trecasali , a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, trasferiscono pertanto all'Unione "Terre Verdiane", che a mezzo del legale rappresentante accetta, il servizio per **la** gestione in via sperimentale delle funzioni catastali , secondo le indicazioni di Legge in materia .

Art. 3 - Finalità
Le finalità della presente convenzione sono le seguenti:

1. L'attuazione del D.lgs 112/98 ed in particolare del DPCM 19/12/00 e ss.mm. per il trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali.
2. Il decentramento dalla sede provinciale al Polo di Fidenza di:

⇨ funzioni e risorse catastali economiche e di personale;

⇨ compiti inerenti alla conservazione, alla utilizzazione e all'aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano

⇨ revisione degli estimi e del classamento.

Art. 4 – Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla data di stipula e ha scadenza al termine del periodo di sperimentazione.

Art. 5 - Ambito territoriale
L'ambito territoriale della gestione unitaria è individuato nel territorio dei Comuni dell'Unione.

Art. 6 – Sede
Lo sportello catastale ha sede presso presso il Polo di Fidenza con funzioni di visura e di accettazione di tutti gli atti sia per il catasto terreni che fabbricati, di rilascio di certificazioni, di estratti di mappa e volture per tutti i comuni delle Terre Verdiane

Art. 7 – Rendicontazione delle attività ai comuni aderenti
In sede di conto consuntivo il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione, basandosi su indicatori che saranno determinati dal Responsabile incaricato di concerto con il Direttore dell'Unione, se nominato.

Art. 8 – Organizzazione tecnica
Per dare attuazione alla presente convenzione si individua:
Il Coordinatore**:** tale figura professionale ha il compito di coordinare e programmare le attività di lavoro, di promuovere e di interagire con i partners coinvolti allo scopo di consentire il passaggio delle funzioni catastali agli Enti locali allo scadere della sperimentazione .

Art. 9 - Dotazione organica
La dotazione organica necessaria per la gestione delle Funzioni Catastali di cui all'art. 2 verrà definita dalla Giunta dell'Unione, con provvedimenti di natura regolamentare ed atti di organizzazione, previe le necessarie procedure di concertazione o contrattazione con le Organizzazioni Sindacali così come previsto dai vigenti C.C.N.L. e con le modalità previste dal Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Unione.

Art. 10 – Beni strumentali

I beni strumentali acquistati dall'Associazione Intercomunale Terre Verdiane e dedicati al servizio in oggetto, vengono trasferiti in proprietà all'Unione Terre Verdiane. I Comuni aderenti potranno trasferire in proprietà all'Unione beni strumentali dedicati al servizio medesimo.

Art. 11 - Ripartizione delle spese

I costi globali per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione vengono sostenuti dall'Unione con i fondi trasferiti dai Comuni firmatari della convenzione e con entrate proprie.
I costi saranno ripartiti fra i Comuni sulla base del numero della popolazione esistente al 31 dicembre dell'anno precedente.
Qualora i servizi abbiano un'articolazione territoriale o esplicitamente richiesti da un singolo Comune, la suddivisione delle spese avverrà in base ai costi sostenuti sui singoli territori comunali.
Saranno rimborsate al Comune di appartenenza le spese per il personale eventualmente comandato all'Unione.

Art. 12 – Recesso - Revoca del Servizio – Scioglimento dell'Unione.

Il recesso di un Comune dall'Unione, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione, ha effetto dall'esercizio finanziario successivo.
Il recesso di un Comune dall'Unione non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.
Di comune accordo verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione e, nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza dei Comuni.
In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni, fatta eccezione per i beni dal medesimo conferito.
In caso di dismissione o revoca della gestione del Servizio da parte dell'Unione o di scioglimento dell'Unione stessa, si applicano le procedure previste agli articoli 6 e 7 dello Statuto dell'Unione.
In caso di scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale comandato e/o trasferito è riassegnato al Comune di provenienza mantenendo i diritti garantiti dall'art. 31 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001. Per il personale assunto direttamente dall'Unione si applicano le disposizioni del C.C.N.L. di comparto e le disposizioni di Legge in materia.

Art. 13 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:
- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni; - un altro dalla Giunta dell'Unione;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Parma.
Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 14 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alle leggi in materia.

Art. 15 – Registrazione

Il presente atto composto da n. ___ facciate scritte per intero e n. _____ righe della facciata _____ sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

****

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Busseto _____

Per il Comune di Fidenza _____

Per il Comune di Fontanellato _____

Per il Comune di Fontevivo _____

Per il Comune di Roccabianca _____

Per il Comune di San Secondo Parmense _____

Per il Comune di Sissa _____

Per il Comune di Soragna _____

Per il Comune di Trecasali _____

Per l'Unione "Terre Verdiane" _____